

Notizie sull'attività dell'Istituto, in «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento» (ISSN: 0392-0011), 9 (1983), pp. 521-527.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/anisig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Notizie sull'attività dell'Istituto

Attività interna dell'Istituto nell'anno 1983

In occasione del decennale dell'Istituto, le notizie sull'attività dell'Istituto saranno un po' più estese del consueto e cercheranno di dare un panorama complessivo degli ultimi sviluppi facendo riferimento anche a notizie già contenute in «Annali/Jahrbuch» precedenti. Molti risultati e soprattutto le prospettive per il futuro sono delineati già nella Relazione del professor Prodi, segretario dell'Istituto stesso, e non occorre ripeterli. Qui, seguendo lo schema del regolamento dell'Istituto, che definisce nel suo articolo 2 gli scopi dell'Istituto stesso ed è stato già citato per esteso in questo stesso volume dal prof. Prodi (v. p. 531 sotto), ci si propone soltanto di descrivere lo stato attuale dei vari settori di attività dell'Istituto partendo dagli ultimi anni fino a coprire tutto il 1983.

a) **Biblioteca:** è il settore di maggiore investimento (finanziario, di personale, di ricerca) dell'Istituto, all'accrescimento e alla valorizzazione del quale tutte le persone legate all'Istituto collaborano, oltre naturalmente il personale addetto di cui occorre ricordare la professionalità e l'instancabilità. In questi ultimi anni i volumi della biblioteca sono passati da 31.258 a 57.800 (in questa cifra sono compresi anche l'acquisizione in blocco della Biblioteca della ex-Fondazione italiana per la Storia amministrativa, 12.000 volumi, il deposito della Biblioteca Hubert Jedin, lasciata in lascito testamentario al capitolo del duomo di Trento, 6000 volumi e altre donazioni per complessivi 1500 volumi). I periodici in abbonamento o in scambio con le pubblicazioni dell'Istituto sono passati da 290 a 302, le testate di periodici chiusi o non più rinnovati sono 290 per un totale di 592 testate. La biblioteca è una biblioteca specializzata e si arricchisce anche in base alle linee di ricerca che l'Istituto si è dato e che continua a proporre. Molto di recente la biblioteca si è collegata con il programma di schedatura elettronica promosso dalla Provincia autonoma di Trento e prima fra le biblioteche trentine ha iniziato a schedare direttamente sui terminali del computer provinciale. Il programma adottato è il Dobis-Libis con opportuni adattamenti alle nostre esigenze particolari. I risultati sia dal punto di vista dell'efficienza del servizio di biblioteca che dal punto di vista della ricerca (possibilità di ricerca per parole chiavi e per ben 11 chiavi di accesso al documento) possono dirsi più che soddisfacenti. Risulteranno ancora migliori quando tutto il patrimonio bibliografico sarà inserito nel calcolatore (è previsto nel breve periodo l'inserimento della biblioteca Jedin) e quando sarà attuato il collegamento

con altre biblioteche di ricerca (il primo collegamento dovrebbe avvenire con la biblioteca dell'Università di Trento).

b) *Ricerca*: oltre all'organizzazione di incontri e seminari di cui si parlerà più avanti, e che non possono non essere collegati con la promozione della ricerca, l'Istituto proprio in questi ultimi tre anni ha proposto linee di ricerca intorno ai temi storiografici ritenuti fondativi del nostro mondo, ha costituito gruppi di lavoro su temi comuni a studiosi di varia provenienza, ha cercato finanziamenti e collegamenti esterni all'Istituto. Fra questi diversi modelli promotori di ricerca vanno ricordati in modo particolare:

— La proposta del «disciplinamento sociale» come tema di fondo della storia moderna e come ottica unitaria attraverso cui comprendere le strutture di convivenza e di dominio che l'Occidente ha formato e nelle quali ci troviamo ancora a vivere. Intorno a questo tema si è svolto un seminario a Villa Tambosi il 13-14 marzo 1981 dedicato appunto a *Forme di disciplinamento sociale nella prima età moderna* (di cui vedi la descrizione più dettagliata in «Annali», VII, 1981, pp. 12-13), ci si è collegati con l'Università di Bologna e di Trento, dove si sono costituiti gruppi di ricerca interessati a questa stessa tematica e dove sono stati chiesti ed ottenuti finanziamenti sui fondi 40% del Ministero della Pubblica Istruzione per ricerche finalizzate (una parte di questo finanziamento è stato usato per contribuire alle spese di pubblicazione degli «Annali» VIII); si è dedicato un volume (l'ottavo appunto) degli «Annali» per raccogliere alcuni contributi di quel primo seminario e altri contributi provenienti dai gruppi di ricerca di Bologna e Trento e dedicati in senso ampio al tema del «disciplinamento sociale» con speciale riferimento ai modelli di comportamento e alla confessionalizzazione.

— La costituzione di un gruppo di lavoro intorno al tema «Costituzioni sociali, teorie dello Stato, ideologie in Germania, secoli XVIII-XX» che ha ottenuto un cospicuo finanziamento del CNR sull'esercizio finanziario 1982 (decorrenza 1.9.1921-31.8.1983 con proroga al 29.2.1984) di cui è già stato chiesto il rinnovo. Il gruppo si è riunito periodicamente presso l'Istituto e precisamente nell'ultimo triennio il 5-6.6.1981, il 30.4.1982, l'8.10.1982, il 25.3.1983. In tali circostanze si sono tenuti veri e propri seminari (vedine la descrizione negli «Annali» VII, 1981, p. 13; VIII, 1982, pp. 498-499), appure si è proceduto alla discussione collettiva dei progetti di ricerca individuali, dei problemi di organizzazione del gruppo, di linee di ricerca comuni al gruppo, del finanziamento di soggiorni di studio in Germania o presso l'ISIG stesso dei partecipanti al gruppo, del reperimento del materiale di ricerca negli archivi e biblioteche tedesche da fotocopiare e microfilmare allo scopo di costituire presso l'Istituto un fondo documentario indispensabile per chi voglia studiare questi temi ecc. Gli scopi del gruppo si sono orientati finora 1) nel predisporre raccolte di fonti opportunamente commentate su aspetti diversi della ricerca, 2) nel produrre lavori originali di ricerca storica su temi rientranti nel campo d'interesse generale. A questo scopo il volume X degli «Annali» raccoglierà diversi saggi dei partecipanti a questa ricerca comune. Un elenco degli studiosi

membri del gruppo si può trovare negli «Annali» VIII, 1982, pp. 498-499.

— L'avvio di un Centro di documentazione per lo studio delle visite pastorali come fonti per la storia religiosa e sociale in Italia, Centro intitolato a Hubert Jedin. Anche questa iniziativa ebbe inizio con l'organizzazione di un seminario (27 giugno 1981) dedicato a *Studio, inventario, regesto, edizione degli Atti delle visite pastorali: esperienze italiane e problemi aperti* (vedine la descrizione in dettaglio negli «Annali» VII, 1981, pp. 13-14) che doveva servire a una prima ricognizione di quello che in questo campo è già stato sperimentato e a un primo provvisorio progetto di lavoro ancora da fare. Il risultato di quel seminario messo a confronto con modelli di inventari, regesti ed edizioni sperimentati in Francia e Germania sarà oggetto di una prossima pubblicazione. Intanto l'ITC ha messo a disposizione di questo Centro un posto di ricercatore a tempo determinato cosa che permetterà di avere nell'Istituto una struttura stabile che possa predisporre gli strumenti necessari al censimento di queste fonti importantissime per la storia d'Italia, confrontarsi continuamente con le esperienze condotte in altri paesi o a livello regionale e organizzare incontri e seminari di studio.

— Quanto all'ultimo punto riguardante ancora la ricerca, e cioè quello della collaborazione e del collegamento con altri istituti italiani e tedeschi, in questi ultimi anni si è cercato di intensificare incontri e seminari organizzati in collaborazione e con finanziamenti bilaterali (se ne possono vedere degli esempi negli «Annali» precedenti). Da ricordare qui il seminario del 18-10 dicembre 1981 organizzato insieme all'Institut für Europäische Geschichte di Mainz che ha dato luogo alla pubblicazione degli atti nel Quaderno 11 (v. oltre p. 526), il seminario del 24-26 settembre 1981 organizzato insieme al centro studi «Europa delle corti» e al Dipartimento di Metodologia, Teoria e Storia sociale dell'Università di Trento che ha dato luogo al volume *La corte nella cultura e nella storiografia: immagini e posizioni fra Otto e Novecento*, a cura di C. Mozzarelli e G. Olmi, Roma 1983 («Europa delle Corti, Biblioteca del Cinquecento, 21»). Non si può tuttavia ancora contare su collegamenti stabili.

c) **Seminari e settimane di studio:** questo è il settore più consolidato e segue lo schema più o meno stabile delle due conferenze annuali, dei seminari (di solito di sabato) mensili e delle due ormai consuete settimane di studio settembrine. Seguendo questo schema e secondo l'ordine cronologico sono qui di seguito elencate le attività in questo settore limitatamente all'anno 1983 rimandando alla serie degli «Annali» precedenti per l'informazione più completa sugli anni trascorsi.

Conferenze pubbliche

18 marzo 1983

Rudolf LILL, *Chiesa cattolica e nazismo, a cinquant'anni dall'andata al potere di Hitler* (presso il Centro di cultura «A. Rosmini» di Trento).

4 novembre 1983

Paolo PRODI, *I dieci anni dell'Istituto storico italo-germanico: 3 novembre 1973 - 3 novembre 1983. Bilancio e prospettive* (presso la Sala rosa del Palazzo della Regione Trentino-Alto Adige a Trento).

Settimane di studio

(nella sede dell'Istituto, Villa Tambosi, Villazzano)

5-9 settembre 1983

Strutture ecclesiastiche in Italia e in Germania prima della Riforma protestante; Kirchliche Strukturen in Italien und in Deutschland vor der Reformation.

Coordinatori: Peter JOHANEK (dell'Università di Münster) - Paolo PRODI (segretario dell'Istituto).

Relazioni:

Peter JOHANEK - Paolo PRODI, *Introduzione.*

Denys HAY (dell'Università di Edinburgh), *Il contributo italiano alla riforma istituzionale della Chiesa prima della Riforma.*

Adriano PROSPERI (dell'Università di Bologna), *Dominus beneficiorum; la spartizione dei benefici tra prassi curiale e esigenze politiche negli Stati italiani tra '400 e '500.*

Peter JOHANEK, *Bischof und Klerus vor der Reformation.*

Bernd-Ulrich HERGEMÖLLER (dell'Università di Münster), *Pfarrei und Seelsorge zwischen Hierarchie und Laienwelt.*

Gabriella ZARRI (dell'Università di Bologna), *Ordini religiosi.*

Dieter MERTENS (dell'Università di Freiburg), *Klosterreform und weltliche Gewalt in Südwestdeutschland vor der Reformation.*

Roberto RUSCONI (dell'Università di Perugia), *Dal pulpito alla confessione. Modelli di comportamento religioso in Italia tra 1470 circa e 1520 circa.*

Heinrich DORMEIER (dell'Università di Göttingen), *Neue Heligenkulte um 1500 in oberdeutschen Städten. Religiöse, soziale und materielle Bedingungen ihrer Einführung und Durchsetzung.*

A questo seminario hanno partecipato come borsisti e ospiti:

Gianluca BATTIONI, Parma

Roberto BIZZOCCHI, Pisa

Michele CASSESE, Milano

Giorgio CHITTOLINI, Parma

Ingeborg BUCHHOLZ - JOHANEK, Münster

Valentina D'URSO, Roma
Friedrich EDELMAYER, Wien
Manuela GHIZZONI, Bologna
Martin HAAG, Tübingen
Umberto MAZZONE, Bologna
Birgit MEYER, Münster
Luigi PROSDOCIMI, Milano
Maximiliane RIEDER, München
Bernhard SCHIMMELPFENNIG, Augsburg
Christiane SCHUCHARD, Berlin
Eckehart STÖVE, Roma
Angelo TURCHINI, Milano
Giovanni VITOLO, Napoli
Sabine WEISS, Innsbruck
Ellen WIDDER, Münster

12 - 17 settembre 1983

Istituzioni ed ideologie in Germania ed in Italia tra le rivoluzioni; Institutionen und Ideologien in Deutschland und in Italien zwischen den Revolutionen.

Coordinatori: Umberto CORSINI (dell'Università di Venezia) - Rudolf LILL (dell'Università di Karlsruhe).

Relazioni:

Umberto CORSINI - Rudol LILL, *Introduzione.*

Carlo GHISALBERTI (dell'Università di Roma), *Le istituzioni e le idee.*

Eberhard WEIS (dell'Università di München), *Die Auswirkungen der Französischen Revolution und des Empire auf Deutschland.*

Walter BUSSMANN (dell'Università di Karlsruhe), *Konservative Strömungen nach 1815.*

Carlo FRANCOVICH (dell'Università di Firenze), *Il movimento democratico in Italia dal Congresso di Vienna alla Repubblica romana.*

Helmut REINALTER (dell'Università di Innsbruck), *Die demokratischen Bewegungen in Mitteleuropa 1789-1848/49.*

Angelo ARA (dell'Università di Pavia), *Correnti conservatrici.*

Hans FENSKE (dell'Università di Freiburg), *Der deutsche Liberalismus 1815-1848.*

Giuseppe TALAMO - Sergio LA SALVIA (dell'Università di Roma), *Il moderatismo.*

A questo seminario hanno partecipato come borsisti ed ospiti:

Wolfgang ALTGELD, Passau
Franz BAUER, Regensburg
Cyprian BLAMIREs P.M.A., Oxford
Gaetano BONETTA, Roma
Eckhard BUDDRUSs, Mainz
Renzo DEROSAS, Venezia
Elisabeth FREISMUTH, Wien
Angelica CERNERT, Darmstadt
Mathias HAENTJES, Köln
Günther HEYDEMANN, Bayreuth
Regina KRIEGER, Bonn
Luisella MENONI BRUNAZZI, Parma
Laura MOSCATI, Roma
Bernhard PLÈ, Tübingen
Ralf-Jochen SCHUBERT, Köln
Francesca SOFIA, Roma

Seminari mensili

(nella sede dell'Istituto, Villa Tambosi, Villazzano)

23 febbraio 1983

Mohammed RASSEM (dell'Università di Salisburgo), *Historische und theoretische Überlegungen zur Sozialdisziplinierung mit Beispielen aus der Geschichte der Statistik.*

30 aprile 1983

Jir KORALKA (dell'Università di Praga), *Probleme der Habsburgermonarchie in der tschechischen Historiographie von 1918 bis 1982.*

d) Pubblicazioni: L'attività in questo campo si è concentrata, secondo le linee consuete, nella pubblicazione di Annali, Quaderni e Monografie. Qui di seguito, divisi per collane, i volumi pubblicati nell'anno 1983:

ANNALI VIII, 1982, [1983]
pp. 504.

QUADERNO 11

La transizione dall'economia di guerra all'economia di pace in Italia e in Germania dopo la prima guerra mondiale. A cura di Peter HERTNER e Giorgio MORI.
1983, pp. 703.

QUADERNO 12

Il nazionalismo in Italia e in Germania fino alla prima guerra mondiale.
A cura di Rudolf LILL e Franco VALSECCHI.
1983, pp. 370.

QUADERNO 13

Aristocrazia cittadina e ceti popolari nel tardo Medioevo in Italia e Germania. A cura di Reinhard ELZE e Gina FASOLI.
1983, pp. 289.

e) Scambi e soggiorni di studio: oltre alle borse di studio annuali che sono messe a disposizione di giovani studiosi italiani e tedeschi per partecipare alle settimane di settembre (se ne possono trovare le indicazioni nella descrizione delle Settimane di studio di questo e dei precedenti «Annali»), l'Istituto ha cercato di favorire e di aiutare i giovani ricercatori italiani che volessero attuare un soggiorno qualificato presso un istituto storico tedesco. Negli anni scorsi hanno potuto giovare di nostri interventi per ottenere borse di studio presso l'Institut für europäische Geschichte di Mainz Gustavo CORNI, Ilaria PORCIANI e Marco MERIGGI, e presso il Max-Planck-Institut für Geschichte di Göttingen Pasquale PASQUINO. A parte ciò, si può sostenere che l'Istituto ha accumulato in questi ultimi anni esperienze scientifiche tali che la sua rilevanza nelle due aree culturali è una realtà concreta.

